

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02740 Liuzzi: Risorse per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale, con particolare riguardo alla banda larga e ultralarga	174
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	177
5-02741 Quaranta: Modalità e tempi di attuazione delle misure previste dall'Agenda digitale ..	175
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	178
5-02742 Catalano: Misure volte a garantire la regolarità e il buon andamento dell'attività svolta da Poste italiane nella regione siciliana	175
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	179
5-02743 Tullo: Realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale, con particolare riguardo alla velocità di banda	175
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	180
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	176
COMITATO RISTRETTO:	
Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. C. 731 Velo ed altri e C. 1588 Governo	176

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 7 maggio 2014. — Presidenza del vicepresidente Ivan CATALANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Antonello Giacomelli.

La seduta comincia alle 14.30.

Ivan CATALANO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-02740 Liuzzi: Risorse per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale, con particolare riguardo alla banda larga e ultralarga.

Mirella LIUZZI (M5S), in qualità di primo firmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Antonello GIACOMELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Mirella LIUZZI (M5S), replicando, si dichiara non soddisfatta della risposta del rappresentante del Governo, nella quale si afferma che il Piano banda ultralarga è un piano di successo in contraddizione con i dati della Commissione europea che

evidenza che l'Italia è all'ultimo posto nella diffusione della banda larga ad alta velocità. Esprime altresì preoccupazione per il fatto che le iniziative sull'Agenda digitale non fanno parte né delle misure immediate né di quelle strutturali che il Governo ha inteso promuovere ed evidenza pertanto che non c'è alcun concreto intervento per superare il *gap* infrastrutturale che l'Italia registra rispetto agli altri Paesi dell'Unione europea. In conclusione, ribadisce l'impegno del proprio Gruppo in un'attenta attività di controllo relativa al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Unione europea e di stimolo, sia attraverso proposte di carattere legislativo, sia attraverso ulteriori atti di sindacato ispettivo.

5-02741 Quaranta: Modalità e tempi di attuazione delle misure previste dall'Agenda digitale.

Stefano QUARANTA (SEL), in qualità di primo firmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Antonello GIACOMELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Stefano QUARANTA (SEL), replicando, evidenzia che nell'attuazione dell'Agenda digitale, che a suo giudizio rappresenta un obiettivo prioritario per lo sviluppo del Paese per i risultati che ne conseguirebbero sia in termini di efficienza che di risparmio, sono coinvolti numerosi ministeri, non tutti con la medesima sensibilità dimostrata dal rappresentante del Ministero dello sviluppo economico. In relazione alla rilevanza riconosciuta sia a livello parlamentare che governativo agli obiettivi di digitalizzazione del Paese, auspica che il Governo proceda alla rapida attuazione delle disposizioni previste dall'Agenda digitale, anche attraverso un provvedimento d'urgenza, che superi le problematiche emerse finora.

5-02742 Catalano: Misure volte a garantire la regolarità e il buon andamento dell'attività svolta da Poste italiane nella regione siciliana.

Ivan CATALANO, *presidente*, in qualità di primo firmatario dell'interrogazione presentata dal Gruppo Misto, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Antonello GIACOMELLI, nel premettere che si impegnerà a compiere una verifica tempestiva sugli atti di sindacato ispettivo indicati in premessa ai quali non è stata ancora data risposta, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Ivan CATALANO, *presidente*, replicando, fa presente di aver presentato l'atto di sindacato ispettivo sia per porre all'attenzione del Governo le numerose interrogazioni presentate al riguardo che non hanno ancora ricevuto risposta, sia anche per mettere al corrente il Ministero dello sviluppo economico della situazione di diffusa irregolarità che si registra in Sicilia riguardo all'espletamento del servizio postale. Nel ritenere che, fino alla compiuta privatizzazione di quote della società Poste, il Governo, in quanto socio unico attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze, sia chiamato ad un controllo non solo in termini di indici di *performance* dell'azienda nell'espletamento del servizio, ma anche di regolarità nella gestione degli appalti, in ragione della possibile infiltrazione delle organizzazioni criminali, auspica che venga monitorata la situazione evidenziata nell'atto a propria firma, anche al fine di non recare pregiudizio all'immagine della società Poste italiane.

5-02743 Tullio: Realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale, con particolare riguardo alla velocità di banda.

Paolo COPPOLA (PD) dichiara di voler sottoscrivere l'interrogazione in titolo. In qualità di cofirmatario, quindi, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Antonello GIACOMELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*). Precisa inoltre che sulla questione relativa all'accesso rete fissa, di proprietà di Telecom, oggetto di dibattito anche in Commissione Trasporti, si sono registrati importanti fattori di novità che il Governo sta esaminando con attenzione, per valutarne l'impatto sia nell'immediato che in prospettiva. In particolare fa presente che il Governo sta valutando se le condizioni in cui si trova l'infrastruttura di rete fissa, portante per il Paese, sia tale da assicurare la realizzazione degli obiettivi posti in sede europea e la piena competitività degli operatori.

Paolo COPPOLA (PD), replicando, nell'evidenziare che ormai sussiste una generale concordanza sulla necessità di realizzare tempestivamente gli obiettivi dell'Agenda digitale e in particolare la connettività a banda ultralarga, registra con favore la dichiarazione di intenti del rappresentante del Governo volta all'attua-

zione dell'Agenda digitale in una corretta prospettiva di lungo periodo per quel che concerne la dotazione infrastrutturale.

La seduta termina alle 15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15 alle 15.15.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 7 maggio 2014.

Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

C. 731 Velo ed altri e C. 1588 Governo.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 15.15 alle 15.45.

ALLEGATO 1

5-02740 Liuzzi: Risorse per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale, con particolare riguardo alla banda larga e ultralarga.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il DEF dedica nella sezione III del programma Nazionale di riforma numerose pagine al Piano nazionale banda larga e banda ultralarga, descrivendoli minuziosamente, quali principali misure per ridurre gli squilibri nazionali.

Tramite il DEF, quindi, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che lo strumento con cui l'Italia raggiungerà questi ambiziosi obiettivi è quello in fase di attuazione, autorizzato, come noto, dalla Commissione europea.

Un regime di aiuto, compatibile dunque con gli orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga. Anche la Commissione Trasporti e Poste e Telecomunicazione, il 16 aprile scorso ha dato parere favorevole al DEF osservando, fra le altre cose, l'opportunità di evidenziare al Governo la priorità di sostenere adeguatamente la piena attuazione del Piano nazionali della banda larga e della banda ultralarga ed operare per il conseguimento degli obiettivi previsti dall'Agenda digitale europea.

I dati riportati e i finanziamenti citati non sembrano corrispondere a quanto stanziato in questi anni: il Piano Nazionale Banda Larga ha già completa copertura finanziaria e, pertanto, non sono necessari ulteriori risorse nazionali nel 2014 (bensì solo parte del cofinanziamento regionale a carico, per l'appunto delle Regioni). Entro i prossimi 12 mesi, infatti, il 100 per cento dei cittadini potrà avere il servizio di connettività di base: da 8,5 milioni di cittadini in *digital divide* a inizio Piano,

infatti, ora sono in fase di copertura anche gli ultimi 2 milioni di cittadini ancora non raggiunti dalla banda larga.

Il Piano Strategico Banda Ultralarga è un Piano di successo, che ha riscontrato anche l'adesione delle Regioni italiane: sono già state investite importanti risorse nelle regioni Calabria, Puglia, Campania, Molise. Un progetto sperimentale per la banda ultralarga è già partito nelle province di Monza e Varese. Successivamente saranno attivati interventi a Concorezzo, in Val di Sabbia ed in Sicilia. Simili modalità saranno concordate con tutte le altre Regioni al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale utilizzando risorse sia europee che nazionali quali il fondo di sviluppo e coesione recentemente approvato.

In Basilicata, invece, il bando è andato deserto, dimostrando che il mercato non è interessato a investire nemmeno se incentivato con finanziamenti pubblici a fondo perduto. Una prova in più della necessità dell'intervento pubblico. Il Piano Strategico Banda Ultralarga, infatti, prevede 3 modelli di intervento che variano le modalità di partecipazione dei soggetti privati: se come è accaduto in Basilicata, il privato non è disposto a cofinanziare il piano, allora è previsto l'impiego del modello di intervento diretto (pubblico-pubblico) finalizzato alla posa dell'infrastruttura a banda ultralarga. Una volta completato l'intervento una gara selezionerà un soggetto concessionario che si impegna a offrire l'accesso passivo e a cedere i diritti di uso delle infrastrutture realizzate agli operatori TLC che collegheranno i clienti finali al servizio di connettività di nuova generazione.

ALLEGATO 2

5-02741 Quaranta: Modalità e tempi di attuazione delle misure previste dall'Agenda digitale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Condivido pienamente lo spirito dell'interrogazione presentata dall'On.le Quaranta evidenziando l'importanza dell'attuazione dell'agenda digitale, quale volano per lo sviluppo economico del nostro Paese.

Il Governo è consapevole dei ritardi nell'attuazione dei provvedimenti in materia di Agenda digitale e, l'impegno, quindi, sarà massimo per sbloccare il processo di digitalizzazione a vantaggio dei nostri cittadini e delle nostre imprese.

Per quanto riguarda il profilo infrastrutturale di mia più diretta competenza confermo che l'impegno del MISE a portare a termine i Piani infrastrutturali già avviati è prioritario.

In coerenza con il decreto «Destinazione Italia» e con la strategia indicata dall'accordo di partenariato europeo, stiamo definendo delle misure volte a incrementare l'uso dell'*e-commerce*, anche transfrontaliero, a garantire la sicurezza informatica privilegiando al contempo soluzioni di *cloud computing* e, soprattutto, a sviluppare le competenze digitali che nel 2015, secondo i dati della Commissione europea, saranno richieste nel 90 per cento delle attività.

Segnalo, inoltre, che nell'ambito della riforma della PA il provvedimento che sarà approvato dal Consiglio dei ministri, il prossimo 13 giugno, all'esito della consultazione pubblica recentemente avviata, conterrà disposizioni relative agli *Open Data*, strumenti indispensabili di trasparenza, semplificazione e digitalizzazione dei servizi.

Contestualmente, il Governo proseguirà l'*iter* di adozione dei provvedimenti attuativi dell'Agenda Digitale italiana, perfezionando in particolare lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri relativo al Sistema Pubblico di gestione delle Identità Digitali (SPID); garantendo, in tal modo, ai cittadini e alle imprese l'accesso a qualsiasi servizio erogato *on-line* mediante un unico Pin e previa attribuzione di un'identità digitale.

Dunque, una seria politica di digitalizzazione sia sul versante delle infrastrutture sia su quello dei servizi, supportata da una *governance* snella e immediatamente operativa, è, oggi, la chiave per lo sviluppo economico del Paese.

ALLEGATO 3

5-02742 Catalano: Misure volte a garantire la regolarità e il buon andamento dell'attività svolta da Poste italiane nella regione siciliana.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Premetto, all'inizio, che il quesito posto nell'interrogazione non è di precipua competenza del Ministero dello sviluppo economico e, pertanto, mi limiterò a fornire dati in merito allo svolgimento del Servizio Universale nell'ambito della Regione Sicilia.

Ricordo, innanzitutto, che l'attuale quadro normativo impone al fornitore del servizio postale universale, ai sensi del decreto ministeriale 7 ottobre 2008, (cosiddetto Decreto Scajola), puntuali obblighi di presenza territoriale, garantendo la fruibilità e la continuità del servizio anche nelle realtà territoriali più remote e disagiate, a prescindere da valutazioni di tipo economico e anche da scelte organizzativo-gestionali di specifica competenza della società Poste italiane S.p.A.

In particolare, nella Regione Sicilia si contano 390 comuni in ognuno dei quali è presente almeno un ufficio postale, per un totale di 793 punti di accesso che assicurano lo svolgimento del servizio universale.

Nel territorio di interesse, inoltre, risultano pienamente rispettati i vincoli di cui al citato decreto ministeriale 7 ottobre 2008, riguardanti i criteri di distribuzione degli uffici postali rispetto alla percentuale di popolazione residente.

Contestualmente, è stata posta particolare attenzione allo sviluppo di servizi innovativi, che sono legati ad un sempre maggiore utilizzo delle potenzialità offerte dalla disponibilità del computer palmare

da parte dei portalettere ed alla possibilità di offrire servizi cosiddetti « in mobilità », su appuntamento, quali ad esempio: accettazione a domicilio delle raccomandate, pagamento di tutte le tipologie di bollettini, tracciatura – anche georeferenziata – della corrispondenza fino al momento della consegna, notifica degli atti esattoriali.

Nel territorio di interesse, il Servizio Universale viene garantito attraverso una rete logistico distributiva costituita da n. 2 centri di smistamento (cosiddetti CMP) ubicati a Catania e Palermo, che effettuano sia le attività di smistamento di tutta la corrispondenza destinata ai cittadini residenti nella Regione, sia le attività di smistamento primario della corrispondenza destinata al territorio nazionale, nonché n. 203 centri di recapito (cosiddetti centri di distribuzione).

Con riferimento agli obiettivi di qualità AGCOM comunica che, solo per la posta prioritaria, gli obiettivi sono fissati a livello regionale oltre che nazionale: a livello regionale è infatti richiesto che almeno l'85 per cento degli invii sia consegnato un giorno dopo il deposito, mentre a livello nazionale l'obiettivo è fissato all'89 per cento.

A tal riguardo, si rappresenta che per gli anni 2012 e 2013, tali obiettivi per la regione Sicilia sono stati conseguiti, risultando pari al 95,94 per cento nel primo anno e al 90,4 per cento nel secondo.

ALLEGATO 4

5-02743 Tullo: Realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale, con particolare riguardo alla velocità di banda.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Nel confermare quanto detto precedentemente in merito all'attuazione dei Piani per lo sviluppo della Banda larga e ultralarga con i quali ribadisco si è superata una situazione di grande svantaggio e la cui validità è stata riconosciuta anche a livello europeo concordo tuttavia nella necessità di accelerare il processo di realizzazione della banda ultra larga. La strategicità di tali piani è stata da ultimo anche confermata nel DEF e l'impegno del Ministero dello sviluppo economico a portare a termine i Piani infrastrutturali già avviati è, dunque, prioritario.

Ritengo infatti che le infrastrutture digitali sono imprescindibili per la digitalizzazione del Paese: sono le autostrade del futuro, e come già detto il mercato da solo non è in grado di coprire capillarmente le esigenze del territorio.

Il Piano Strategico Banda Ultralarga, prevede 3 modelli di intervento che variano le modalità di partecipazione dei soggetti privati: e nel caso in cui il soggetto privato non sia disposto a cofinanziare il piano, allora è previsto l'impiego del mo-

dello di intervento diretto ovvero pubblico-pubblico, finalizzato alla posa dell'infrastruttura a banda ultralarga. Una volta completato l'intervento, una gara selezionerà un soggetto concessionario che si impegna a offrire l'accesso passivo e a cedere i diritti di uso delle infrastrutture realizzate agli operatori TLC che collegheranno i clienti finali al servizio di connettività di nuova generazione.

Segnalo, infine, al riguardo che come rilevato nel rapporto Caio la copertura della banda larga base fissa è tra le più estese in Europa (copertura lorda di circa il 98 per cento delle unità abitative); i piani degli operatori giustificano un « cauto ottimismo » sullo sviluppo e penetrazione della banda larga e ultra larga. Pertanto, considerate le caratteristiche favorevoli della rete italiana (struttura della rete con *sub-loop* in rame corti, 300 metri in media), i piani degli operatori prevedono di erogare una banda superiore ai 30 Mbit/s, in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale.